



OPERA S. ALESSANDRO BERGAMO		
N. <u>256</u> di Prot.		
<u>15</u>	<u>05</u>	<u>25</u>



LICEO delle SCIENZE UMANE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE

V Liceo delle Scienze Umane

A.S. 2024/2025

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2. CURRICULUM DI ISTITUTO E PROFILO IN USCITA

2.1 Curriculum di Istituto

2.2 Profilo in uscita

2.3 Delibera del Collegio dei Docenti: obiettivi educativi e competenze didattico-cognitive

3. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

3.1. Competenze di cittadinanza

3.2 Progetti e attività della classe

Competenze disciplinari: contenuti e criteri delle singole discipline

4. ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

4.1 Livello delle competenze

4.2 Profitto medio conseguito

4.3 Partecipazione al dialogo educativo

4.4 Verifiche

4.5 Criteri di valutazione

4.6 Valutazione del comportamento

5. INIZIATIVE SCUOLA FAMIGLIA E CALENDARIO ANNUALE

6. DELIBERE E MODALITÀ ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

6.1 Assegnazione del credito scolastico e formativo

6.2 Simulazioni delle prove d'esame e criteri di valutazione

Simulazione della prima prova

Simulazione della seconda prova

Colloquio d'esame

7. ELENCO ALLEGATI

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe all'inizio della III Liceo (anno scolastico: 2022/2023) è formata da 16 alunni. Alla fine dell'anno scolastico 8 alunni risultano ammessi alla classe successiva, 2 alunni risultano trasferiti presso altro istituto, 1 ritirato dal contesto scolastico, 5 con sospensione di giudizio. A settembre, 3 studenti risultano promossi alla classe successiva, 2 studenti risultano non ammessi.

La classe all'inizio della IV Liceo (anno scolastico: 2023/2024) è formata da 11 alunni. Alla fine dell'anno scolastico 11 risultano ammessi alla classe successiva.

La classe all'inizio della V Liceo (anno scolastico 2024/2025) è formata da 11 alunni, 7 femmine e 4 maschi, di cui tutti provenienti dalla IV Liceo.

Nonostante la classe abbia subito modifiche nella composizione del Consiglio di Classe e cambiamenti in termini numerici, è sempre stato possibile garantire una buona continuità didattica. Ad oggi, il gruppo classe si caratterizza per una collaborazione nel complesso positiva e stimolante, che ha contribuito nel tempo alla costruzione di un clima di apprendimento sereno e favorevole alla didattica. Tale contesto ha favorito un confronto costante, rispettoso e costruttivo con il corpo docente, rivelatosi un elemento di rilievo nel sostenere e accompagnare il gruppo nell'affrontare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico. Nonostante queste condizioni relazionali favorevoli, il raggiungimento degli obiettivi formativi si è rivelato complesso per la maggior parte degli studenti, con persistenti criticità, in particolare nelle discipline scientifiche (matematica, fisica e scienze naturali). Tali fragilità hanno richiesto l'attivazione progressiva di interventi didattici mirati, volti a sostenere il percorso formativo dell'intera classe.

Di seguito la composizione attuale del consiglio di classe.

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa Gambirasio Sara
LATINO	Prof.ssa Scaburri Angela
STORIA E FILOSOFIA	Prof. Morosini Augusto
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Monaci Federica
INGLESE	Prof.ssa Recalcati Marta
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Poma Alice
MATEMATICA	Prof.ssa Marconi Silvana
FISICA	Prof. Persico Francesco
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Mainella Maria
IRC	Prof. Carminati don Antonio Fabio
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Maggioni Sabrina

2. CURRICULUM DI ISTITUTO E PROFILO IN USCITA

2.1 Curriculum di Istituto

L'Opera Sant'Alessandro, da settembre 2015, ha avviato un processo di avvicinamento dei Licei del Collegio Vescovile Sant'Alessandro e del Liceo S.B. Capitanio. Il primo atto formale è stato quello di unire le due presidenze, lasciando ai precedenti coordinatori didattici il ruolo di vice presidi.

I percorsi didattici delle due scuole, liceo Scientifico, Classico, delle Scienze Umane e, in via di esaurimento, liceo Musicale per il Collegio Vescovile Sant'Alessandro, liceo Linguistico, con i due percorsi, linguistico Moderno e linguistico Giuridico Economico per il Liceo S.B. Capitanio, sono stati storicamente sorretti dai progetti educativi delle scuola di appartenenza. Lo scopo dell'unificazione, resa necessaria per rispondere alle richieste di un impianto scolastico più forte, è quello di mettere in comune le risorse professionali, le esperienze didattiche e di cercare nuovi percorsi.

La didattica sta evolvendo da una programmazione per obiettivi a una programmazione per competenze, che valorizza il **"sapere in azione"**. Il Collegio dei Docenti della scuola ha scelto come punto di riferimento le **otto competenze chiave di cittadinanza** (Decreto Ministeriale n.139 del 22 Agosto 2007) e, declinandole in abilità e conoscenze, ha progettato e depositato in segreteria il **Curriculum d'istituto**: come il Progetto Educativo di Istituto, anche le competenze disciplinari rimandano tutte alle competenze di cittadinanza, con conoscenze e abilità specifiche per ciascuna di esse.

In considerazione del D.P.R. 15.03.2010 n° 89 e sulla base delle riflessioni sopracitate, contenute nel POF approvato dal Collegio dei docenti in data 19 giugno 2012 e ribadite nel PTOF approvato dal Collegio docenti in data 18 gennaio 2016, si è delineato per la III liceo classico il **"profilo in uscita generale"** con l'indicazione degli obiettivi educativi e didattici di riferimento.

Il profilo in uscita generale trova poi la sua esplicitazione nelle competenze di Cittadinanza e Costituzione e nelle competenze delle singole discipline.

2.2 Profilo in uscita

Come sottolineato dal D.P.R. 15.03.2010 n° 89, Art. 5 comma 1, si riportano i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi,

- ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

2.3 Delibera del Collegio dei Docenti: obiettivi educativi e competenze didattico-cognitive

QUINTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale -lo studente o la studentessa: - sarà capace di iniziativa personale, responsabile e autonoma - sarà capace di orientare le proprie scelte in una prospettiva professionale futura
		Senso comunitario - lo studente o la studentessa: - Acquisirà competenze di cittadinanza attiva, di sensibilità verso la cultura e si aprirà ai fatti esterni della vita scolastica - Prenderà consapevolezza che il benessere della comunità di appartenenza si costruisce grazie alla partecipazione attiva di ciascuno
	Competenze didattico-cognitive	Il lavoro scolastico - lo studente o la studentessa: - saprà elaborare in modo autonomo, creativo e personale argomenti e tematiche proposte - Perfezionerà una comunicazione organica e personale, scritta e orale - Saprà creare connessioni tra le diverse discipline
		Capacità di sintesi e di critica - lo studente o la studentessa: - acquisirà una visione articolata e fluida del sapere - utilizzerà il pensiero divergente dimostrando una capacità di problem solving

3. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Come chiarito nel DLgs 62/2017 l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e l'esame di stato tiene conto delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata introdotta ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n.92 la disciplina trasversale di Ed. Civica con lo scopo di implementare negli alunni le seguenti competenze:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

3.1. Competenze di cittadinanza

Come da DM 139/2007 ripreso dall'Unione Europea nelle Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, le competenze di cittadinanza sono:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare informazioni

3.2 Progetti e attività della classe

Al fine del raggiungimento delle competenze sopra citate, durante tutto il triennio il Consiglio di classe ha proposto agli studenti una serie di progetti, di laboratori e di attività.

• Attività di classe III liceo

Progetti e laboratori:

- Laboratori delle Scienze Umane "Gestione delle emozioni e prevenzione del disagio".
- Progetto #ICARE - Le dipendenze.
- Educazione alla Legalità.
- Laboratorio - obiettivi Agenda 2030".
- Itinerario nel patrimonio culturale.
- "Debate - Agenda 2030: obiettivo 10".
- La tutela, i musei e le sale espositive; Forme di governo nella storia.
- Progetto App112 - "Where ARE U".

Partecipazione a iniziative varie:

- Partecipazione corso di sicurezza.
- Uscita didattica "Filosofia: la navigazione del Sant'Alessandro".
- Uscita didattica: Lago d'Iseo.
- Uscita artistico - letteraria: Pinacoteca di Brera, Milano.
- Teatro latino: Hecyra, Terenzio, Teatro "Maria Stuarda".
- Stage linguistico Regno Unito - Londra.
- Partecipazione alla giornata sportiva d'istituto.

Attività di Orientamento:

- Corso di sicurezza nei posti di lavoro.
- Progetto "Che classe" con Edoomark.
- Progetto di orientamento universitario.

PCTO: Vedi tabella allegata

• **Attività di classe IV liceo**

Progetti e laboratori:

- Laboratori delle Scienze Umane: unicità dell'essere umano, pedagogia del lavoro, dipendenze, interventi assistiti con gli animali, chi sarò da grande?.
- Progetto #ICARE: Le carceri- Ora d'aria.
- Corso di primo soccorso.
- Unione Europea.
- Giuseppe Parini la salubrità dell'aria - Agenda 2030, Goal 11 e 12 - Città e comunità sostenibili: consumo e produzione responsabile.
- Il restauro.
- La Brexit.
- Salute e benessere - Agenda 2030, Goal 3 - I rischi per l'apparato respiratorio.
- Visione del film "Hitler contro Picasso e altri artisti" presso il cinema Capitol di Bergamo.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale Prometeo al teatro sociale e incontro con l'attore.

Partecipazione a iniziative varie:

- Scambio linguistico presso la scuola Sint Paulus di Herzele, Belgio.
- Uscita artistica esposizione temporanea "Goya" - "la ribellione della ragione".
- Uscita didattica "il villaggio industriale di Crespi d'Adda e i rifugi antiaerei di Ponte San Pietro".
- Proposta teatrale: "Il Mercante di Venezia" presso il Teatro Donizetti di Bergamo.
- Partecipazione alla giornata sportiva d'istituto.
- Lezioni di...vita (programma di prevenzione, educazione e informazione per gli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori).
- Giornata sulla neve al Monte Pora.

Attività di Orientamento:

- Smart Road Unicatt (PNRR): missione 4 istruzione e ricerca - componente 1 "potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università" - investimento 1.6 "orientamento attivo nella transizione scuola-università".

PCTO: Vedi tabella allegata

• **Attività di classe V liceo**

Progetti e laboratori:

- Attività di approfondimento capolavoro e PCTO: obiettivo esami di stato, attività di potenziamento delle materie di indirizzo in vista dell'esame di stato.
- Laboratorio a cura dell'area storico-filosofica "Popper, cattiva maestra televisione"
- Progetto verticalità scienze motorie: sport ed inclusività.
- "Il mondo in classe: un anno dopo la guerra in medio oriente si allarga?" a cura dell'Istituto per gli Studi di Politiche Internazionali (ISPI).
- Organismi internazionali: attività di approfondimento.
- Violenza di genere e centri antiviolenza, Agenda 2030: istruzione di qualità - Goal 4 "La nascita della scuola moderna e l'importanza dell'istruzione nell'Italia post unitaria".
- Agenda 2030: lotta al cambiamento climatico - Goal 13 "Biodiversità e cambiamento climatico: la tutela del territorio".

Partecipazione a iniziative varie:

- Viaggio d'istruzione a Parigi.
- Spettacolo teatrale: "Dottor Jeckyll e Mr. Hyde", Palketto Stage.
- Partecipazione al seminario: "Oltre la sfida: lo sport come metafora di vita" a cura dei docenti di scienze motorie dell'istituto.
- Simposio filosofico e camminata presso la Malga Longa sulle Prealpi bergamasche.
- Partecipazione alla giornata sportiva d'istituto.

Attività di Orientamento:

- Orientamento universitario a cura dei docenti dell'area storico-filosofica e dei professori provenienti dalle università UNICATT e UNIBG.

PCTO: Vedi tabella allegata

a. Competenze disciplinari: contenuti e criteri delle singole discipline

Per tutte le discipline l'ultimo anno di corso prevede il potenziamento delle competenze acquisite negli anni precedenti, accompagnato da un lavoro specifico di sintesi.

ITALIANO

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO ITALIANO
Imparare a imparare	ASCOLTARE
	• Saper attuare collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari
	LEGGERE
	• Acquisire autonomia nella lettura personale
Comunicare <i>Uso scritto e orale della lingua italiana</i>	PARLARE
	• Saper gestire per 15 minuti spazi di comunicazione efficace su un tema autonomamente scelto
	SCRIVERE
	• Saper produrre vari tipi di testi (analisi testuali, saggi brevi, argomentativi ed espositivi)
Risolvere problemi; operare in modo autonomo e responsabile <i>Riflessioni sulla lingua (analisi grammaticale, logica e del periodo)</i>	RICONOSCERE
	• Saper riconoscere in modo autonomo tipologie testuali diverse (testi narrativi, poetici, teatrali, argomentativi ecc.)
	DESCRIVERE
	• Saper analizzare testi letterari e coglierne parole e messaggi-chiave, riconoscendone le peculiarità di stile e contenuto
	• Affinare la riflessione e l'uso di diverse tipologie comunicative comprendendo cinema e drammaturgia
Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione	REALIZZARE
	• Acquisire consapevolezza e criticità nell'uso di fonti e varietà linguistiche
	• Acquisire ulteriormente dati di realtà in vista del mondo lavorativo e/o universitario
	• Organizzare in modo autonomo approfondimenti individuali

Il programma di letteratura italiana ha riguardato le esperienze poetiche e narrative più significative dell'Ottocento e del Novecento, e ha visto percorrere un tracciato diacronico essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario. Lo studio di correnti, espressioni liriche e prosastiche, e autori, si è inserito nell'ottica di un approfondimento globale delle dinamiche culturali delle diverse epoche e ciò è stato favorito da una tendenza ad evidenziare la loro attualizzazione e trattazione secondo una prospettiva, laddove possibile,

multidisciplinare. Il panorama culturale che ne è emerso ha così indagato nel complesso le multiformi realtà che le composite sensibilità protagoniste della nostra letteratura hanno rispecchiato nelle loro opere. In ultimo, in particolar modo in occasione delle prove di simulazione dell'elaborato scritto, si sono analizzate le tipologie di produzione scritta in vista dell'esame di stato (Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

LATINO

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO LINGUA E LETTERATURA LATINA	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenza di sintesi	Conoscenze e contenuti disciplinari (sapere)	• Letteratura dell'età imperiale e letteratura cristiana; • Traduzioni di testi di Seneca, Quintiliano, Tacito.
	Abilità (saper fare)	• Analizzare un testo in lingua, individuandone i punti nodali • Metterlo in relazione con altri dello stesso autore o della stessa epoca • Creare relazioni tra i contenuti di un testo e altre discipline • Relazionare i contenuti di un testo alla propria vita e all'attualità, ricostruendo il sistema di valori ad essi sotteso
	Capacità personali (saper essere)	• Trasformare in azione la consapevolezza mutuata dallo sguardo sul mondo antico • Cogliere le opportunità offerte dalla società • Formulare obiettivi concreti per la propria vita, pianificando e gestendo progetti • Vivere da cittadino italiano consapevole di essere parte della comune civiltà europea

La Letteratura latina è stata affrontata relativamente al periodo imperiale, con particolare attenzione ai contesti socio-politici, nei quali si sono inseriti gli autori principali e i fenomeni culturali più significativi. Si sono curate la traduzione, guidata dall'insegnante, e l'interpretazione dei testi in prosa e poesia, selezionati secondo criteri monografici e tematici, e si è promossa la lettura di opere sia in lingua originale sia in traduzione italiana sempre in forma antologica. Si sono inoltre valorizzati gli spunti e gli argomenti in grado di condurre gli alunni a utili riferimenti alla cultura italiana, alle scienze umane, al mondo moderno e all'attualità, favorendo in tal modo la maturazione del senso critico.

STORIA

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO STORIA
Agire in modo autonomo e responsabile Progettare e risolvere problemi	• Analizzare, criticare e sintetizzare situazioni, idee, dati e avvenimenti della realtà presente e passata, in ambito politico, economico, giuridico e culturale, • Verificare l'attendibilità e la correttezza degli stessi alla luce dei diversi punti di vista e/o di diversi modelli interpretativi, • Scegliere in modo autonomo, consapevole e responsabile il proprio comportamento socio-politico • Ricondurre, in modo logico, avvenimenti storici particolari ad una visione del mondo tipica di un'epoca o di un pensiero. • Problematizzare conoscenze, idee e opinioni, cogliendone la storicità e ampliando le informazioni tramite l'uso di altre risorse o discipline culturali multidisciplinari

L'obiettivo del corso di storia di V Liceo è stato quello di cercare di acquisire alcune coordinate per relazionarsi con la complessità del mondo contemporaneo. Per questo motivo, non è stato presentato il più ampio panorama possibile degli avvenimenti del XX secolo e non si è richiesto il particolare storico nel dettaglio mnemonico fine a sé stesso, quanto, piuttosto, si è cercato di fornire agli studenti gli strumenti di analisi, di critica e di sintesi per la comprensione della realtà. La visione di documentari e film a carattere storico ha inoltre accompagnato in maniera costante la spiegazione degli avvenimenti e delle dinamiche storiche.

Alcuni studenti hanno conseguito tali competenze in modo ottimo, mentre la maggior parte della classe è riuscita a raggiungere l'obiettivo in modo discreto. Qualche studente invece non è riuscito ad affrontare la disciplina storica "andando oltre" il fatto specifico: pertanto la competenza storica è ancora poco sviluppata e la sua conoscenza (comunque sufficiente) si ferma su un piano ancora nozionistico.

FILOSOFIA

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO FILOSOFIA
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Progettare e risolvere problemi	Lo studente è competente nel ricondurre, in modo critico e sintetico, le varie posizioni filosofiche ad una visione del mondo, di valutarne il significato storico-culturale e di sostenere una posizione personale a tal riguardo. È in grado di: • definire relazioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico • confrontare diversi punti di vista interpretativi valutandone i diversi aspetti • problematizzare conoscenze, idee e opinioni, cogliendone la storicità e ampliando le informazioni tramite l'uso di altre risorse o discipline culturali interdisciplinari • costruire ed esporre in modo chiaro, completo e argomentato la propria posizione sulle tematiche affrontate. • scegliere i propri criteri interpretativi della realtà e i punti di riferimento del comportamento personale in modo critico e maturo, senza mai rinunciare al dubbio e alla ricerca

Imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio e acquisire familiarità con la specificità del sapere filosofico sono stati gli obiettivi del corso di filosofia di quest'anno. La disciplina entra pienamente in relazione con l'interiorità dello

studente e non possiede la finalità di aumentare le nozioni attraverso un approccio quantitativo e tecnico, legato al puro dettaglio nozionistico o linguistico, ma vuole essere un ambito culturale attraverso il quale riflettere su alcuni temi importanti dell'esperienza di vita, sulle prospettive d'indagine e di interpretazione, di espressione e di comunicazione. I percorsi tematici proposti e gli autori esaminati sono stati perciò presentati attraverso le questioni più significative della ricerca filosofica; la lettura e l'analisi di alcuni testi significativi ha accompagnato in maniera costante la spiegazione. Alcuni studenti hanno conseguito tali competenze in modo ottimo, mentre la maggior parte della classe è riuscita a raggiungere l'obiettivo in modo discreto. Qualche studente invece non è riuscito a raggiungere un approccio critico originale ed autonomo e si è fermato a una rielaborazione contenutistica semplice di quanto proposto. Per quanto riguarda il Novecento attraverso lavori personali degli alunni, si sono affrontate le seguenti tematiche concordate con gli stessi: la scuola di Francoforte, le donne e la filosofia, l'esistenzialismo e il 'mondo liquido'.

SCIENZE UMANE

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO SCIENZE UMANE
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Progettare e risolvere problemi	Lo studente è competente nel ricondurre, in modo critico e sintetico, le varie posizioni filosofiche ad una visione del mondo, di valutarne il significato storico-culturale e di sostenere una posizione personale a tal riguardo. È in grado di: • definire relazioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico • confrontare diversi punti di vista interpretativi valutandone i diversi aspetti • problematicizzare conoscenze, idee e opinioni, cogliendone la storicità e ampliando le informazioni tramite l'uso di altre risorse o discipline culturali interdisciplinari • costruire ed esporre in modo chiaro, completo e argomentato la propria posizione sulle tematiche affrontate. • scegliere i propri criteri interpretativi della realtà e i punti di riferimento del comportamento personale in modo critico e maturo, senza mai rinunciare al dubbio e alla ricerca

Il programma di Scienze Umane ha riguardato lo studio delle principali tematiche relative al sapere sociologico, antropologico e pedagogico del Novecento. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi del ruolo dell'antropologia e della sociologia nel mondo contemporaneo, con riferimento ai fenomeni connessi ai processi di globalizzazione. In una prospettiva pluridisciplinare, si è approfondito il sapere antropologico, le sue diramazioni e le prospettive professionali a esso collegate. L'analisi antropologica e quella sociologica hanno affrontato i grandi temi delle dimensioni culturali e sociali della globalizzazione, delle religioni del mondo, della democrazia e dei totalitarismi, delle politiche sociali e della comunicazione di massa, con riferimenti a ricerche empiriche e lavori sul campo. Per quanto riguarda l'ambito pedagogico, si è indagata inizialmente la scuola tra Ottocento e Novecento, per poi approfondire le più significative ricerche pedagogiche innovative, sia in ambito nazionale che internazionale. La riflessione pedagogica ha permesso di sviluppare un pensiero critico sui principali temi educativi di attualità, affrontati in prospettiva interdisciplinare.

Durante il percorso, si è cercato di fornire agli studenti strumenti culturali e metodologici utili per orientarsi in modo autonomo e consapevole tra i temi affrontati, promuovendo la capacità di collegare conoscenze e competenze in modo trasversale tra le discipline. Le lezioni sono

state supportate da video di approfondimento, materiali forniti dalla docente, letture integrative e attività di cooperative learning, con efficaci rimandi anche alla psicologia.

MATEMATICA – FISICA – SCIENZE

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO MATEMATICA – FISICA – SCIENZE
Comunicare, comprendere, interpretare informazioni	• Saper comprendere ed esporre i contenuti collegando i dati e ragionando su di essi, usando un linguaggio formale e una corretta strutturazione logica della presentazione.
Pensare in modo razionale	• Saper strutturare logicamente il proprio pensiero. • Saper esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni, congetture, dimostrazioni e confutazioni. • Saper individuare regolarità e proprietà in contesti diversi e saperle utilizzare. • Saper astrarre caratteristiche generali a partire da situazioni particolari e trasferirle in contesti nuovi.
Porre problemi e progettare possibili soluzioni	• Saper elaborare una personale strategia risolutiva, individuando gli argomenti utili alla tesi corretta e quelli utili a confutare una tesi errata. • Saper confrontare e utilizzare strategie risolutive diverse, individuando limiti, caratteristiche e potenzialità di ciascuna.
Rappresentare	• Saper analizzare un insieme di dati scegliendo le tecniche e le rappresentazioni più idonee • Saper costruire e interpretare rappresentazioni di fenomeni, evidenziandone proprietà e connessioni • Saper controllare la coerenza di differenti rappresentazioni di uno stesso fenomeno. • Saper inquadrare le forme di rappresentazione di dati e fenomeni all'interno di una teoria.

L'insegnamento delle materie scientifiche contribuisce alla formazione globale della persona, valorizzando le capacità deduttive, induttive ed analitiche al fine di formalizzare situazioni concrete, di costruire modelli interpretativi e di formulare ipotesi.

Matematica

Durante il presente anno scolastico si è inteso fornire alla classe una panoramica sull'analisi matematica con l'obiettivo di portare gli studenti a studiare l'andamento di funzioni algebriche razionali e irrazionali, intere e fratte e di funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche: pertanto si è introdotto il concetto di limite per funzioni reali di variabile reale e si è proceduto al calcolo di limiti, al confronto fra infiniti e all'utilizzo di alcuni limiti notevoli; si è introdotto il concetto di derivata quale strumento utile a comprendere l'andamento delle funzioni. Nella trattazione è stato ridotto al minimo il numero di dimostrazioni di teoremi.

Fisica

Durante il presente anno scolastico sono stati trattati gli argomenti inerenti i fenomeni elettrici, il campo elettrostatico e la conduzione della corrente elettrica, il campo magnetico, l'induzione elettromagnetica e il campo elettromagnetico. Infine sono state accennate la relatività ristretta e la crisi della fisica classica, arrivando così a presentare la nascita della meccanica quantistica. Nello sviluppo degli argomenti, in particolare dal campo elettromagnetico in poi, si è evitato di insistere sulla risoluzione di problemi e sono state evitate forzature teoriche, tentando di mantenere la trattazione ad un livello di semplicità adeguata a un Liceo non scientifico.

Scienze

I contenuti proposti hanno riguardato argomenti di chimica organica, biochimica e scienze della Terra. Si è cercato di fornire agli studenti un quadro generale del mondo della chimica organica, concentrandosi sulle regole di nomenclatura e sulle principali caratteristiche dei diversi gruppi funzionali, degli idrocarburi e delle biomolecole organiche. Per quanto riguarda la biochimica è stata data una maggiore importanza al metabolismo dal punto di vista teorico, descrivendo solo in generale le reazioni che lo caratterizzano. A conclusione del programma sono stati trattati argomenti relativi alle scienze della Terra, prestando una maggiore attenzione al sistema Terra e ai fenomeni endogeni che la caratterizzano, alla biodiversità e ai problemi connessi ai cambiamenti climati.

STORIA DELL'ARTE

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO STORIA DELL'ARTE
Imparare a imparare <i>Metodo di studio</i>	• Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti della singola disciplina.
Comunicare <i>Uso scritto e orale della lingua italiana e delle tecniche di comunicazione</i>	• Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuna di esse, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico • Saper curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerche e comunicare
Risolvere problemi; operare in modo autonomo e responsabile <i>Riflessione sulla comunicazione</i>	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione <i>Interazione fra scuola e realtà</i>	• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura artistica italiana ed europea, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative, e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti di tutela e conservazione. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive.

Il corso di Storia dell'Arte si è concentrato sull'evoluzione artistica dal XIX e XX secolo, iniziando con Neoclassicismo e Romanticismo e proseguendo attraverso i principali sviluppi artistici. Abbiamo esaminato i movimenti d'avanguardia fino alla metà del Novecento, arrivando all'arte contemporanea, prestando particolare attenzione al contesto socio-culturale in cui ogni opera è stata creata.

I diversi periodi artistici sono stati analizzati attraverso le poetiche dei loro esponenti più rappresentativi e le loro opere fondamentali. È stata data importanza alla comprensione delle

motivazioni che hanno guidato le scelte tecniche, tematiche e compositive degli artisti.

L'insegnamento si è basato principalmente sulle immagini del testo adottato, schede CLIL in inglese, documentari e film.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE L1

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO LINGUA E LETTERATURA STRANIERA <i>Livello B2 in base al QCER, 2000.</i>
Comprendere e comunicare le informazioni	• Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare. • Saper analizzare e interpretare criticamente testi letterari, di epoche diverse, anche confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture.
Interpretare le informazioni	• Saper approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.

Nel rispetto di una linea di sperimentazione che privilegia la quantità piuttosto che la quantità dei contenuti, gli argomenti linguistico-letterari sono trattati secondo un percorso sia cronologico che per aree tematiche, fermo restando l'autonomia di programmazione dei singoli docenti.

L'obiettivo finale del corso è la messa a punto di metodo e strumenti che permettano allo studente di fruire del testo letterario in maniera autonoma, e di appropriarsi del suo significato attraverso un processo di analisi e sintesi. Gli studenti devono essere in grado di contestualizzare il testo all'interno della produzione dell'autore e del periodo socio-culturale a cui appartiene. Inoltre devono essere capaci di collegarlo con gli altri periodi culturali che lo precedono e lo seguono.

In autonomia di programmazione e quando possibile, si è cercato di sviluppare dei percorsi tematici con altre discipline rendendo lo studio della letteratura inglese più interessante e stimolante.

Durante tutto il triennio nello studio della letteratura inglese si è cercato di far dialogare gli studenti con il testo, al fine di contestualizzarlo anche in base alle loro esperienze personali di crescita umana. In questa ottica la classe ha partecipato nel corso degli anni a diverse rappresentazioni teatrali di testi della letteratura inglese.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO SCIENZE MOTORIE
Imparare a imparare	Conoscenza di sé
	• Lo studente padroneggia le conoscenze e le abilità motorie (capacità condizionali e coordinative) che consentono l'esercizio fisico, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra per un equilibrato ed armonico sviluppo della persona.
Comunicare	Linguaggio motorio ed espressività corporea
	• Lo studente interagisce con il gruppo anche attraverso il linguaggio non verbale ai fini di rendere più consapevole la sua motricità integrata dagli aspetti emozionali e comunicativi.
	Gioco sport

- Lo studente applica in modo consapevole le conoscenze igieniche, alimentari ed i principi per la sicurezza personale utilizzando il corpo in modo intelligente.
- modula e distribuisce il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici nel rispetto delle pause di recupero.
- attua i principi metodologici di allenamento funzionali per il mantenimento di un ottimale stato di salute.
- conosce la struttura e funzione dell'apparato locomotore.

Ciò che si prefigge l'attività motoria è di migliorare la propria percezione del corpo per consolidare nel tempo l'abitudine al movimento necessaria al corpo umano anche in età adulta.

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro

multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere	crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione
--	---

Il programma svolto durante l'I.R.C. in questo anno scolastico ha cercato di raccogliere, attraverso la lettura e l'interpretazione della realtà contemporanea, le riflessioni sviluppate nel percorso scolastico dei cinque anni. Nelle attività realizzate si è cercato di prestare attenzione ai valori e ai modelli di riferimento che la cultura odierna propone e che diventano stili di vita e di comportamento, per coglierne potenzialità e ambiguità, confrontandoli poi con la proposta di valori che scaturisce dal messaggio evangelico. Accanto a questo percorso, attraverso dei documentari e testi relativi alle figure dei pontefici, si è cercato di presentare alcuni momenti significativi della vita della Chiesa nella storia del XX secolo.

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO EDUCAZIONE CIVICA	
Lo studente: - Risulta consapevole del valore e delle regole della vita democratica - Partecipa al dibattito culturale. - Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici; formula risposte personali argomentate. - Adotta i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri, e dell'ambiente in cui vive - Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuove principi, valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Compie scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità.	Competenze in uscita: ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. ● Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. ● Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il programma svolto durante le ore di Educazione civica in questo anno scolastico ha cercato di raccogliere, attraverso la lettura e l'interpretazione della realtà contemporanea, le riflessioni sviluppate nel percorso scolastico degli anni precedenti nelle attività di promozione della cittadinanza attiva.

4. ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

4.1 Livello delle competenze

Il gruppo classe è giunto all'ultimo anno attraverso un percorso di crescita significativo, seppur eterogeneo, sia sul piano educativo che su quello didattico-cognitivo. Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività proposte è risultata nel complesso soddisfacente da parte dell'intero gruppo, con un interesse generalmente costante nei confronti dei contenuti affrontati, che gli studenti hanno saputo valorizzare e interiorizzare. In linea generale, tutti hanno accolto con apertura e disponibilità gli stimoli offerti, dimostrando un atteggiamento positivo. L'elemento che ha maggiormente contraddistinto la classe nel corso degli anni è stato il clima collaborativo, improntato al rispetto reciproco tra pari, verso il corpo docente e nei confronti dell'intero contesto scolastico.

4.2 Profitto medio conseguito

A livello disciplinare, la preparazione della classe risulta nel complesso buona, seppur caratterizzata da una certa eterogeneità. Una parte degli studenti ha dimostrato costanza, impegno e senso di responsabilità nello studio, raggiungendo un livello di preparazione coerente con gli obiettivi previsti. Per la restante parte del gruppo, invece, si evidenziano diverse fragilità, in particolare nelle discipline scientifiche (matematica, fisica e scienze naturali), ambito nel quale le difficoltà, ad oggi, permangono, nonostante gli interventi di supporto. In questi casi, il profitto si attesta su un livello discreto, condizionato da lacune pregresse, da un metodo di studio non sempre efficace, da difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti e nella loro restituzione in fase di valutazione. Ciononostante, anche questi studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti in vista dell'Esame di Stato. Nel complesso, si ritiene che la classe abbia conseguito un livello di preparazione mediamente buono, con punte di particolare soddisfazione in alcuni casi. In modo diversificato ma diffuso, il gruppo ha sviluppato competenze critiche, capacità di analisi e di sintesi personale, che rappresentano un elemento significativo del percorso formativo compiuto.

4.3 Partecipazione al dialogo educativo

Nel corso del tempo, la maggior parte degli alunni ha dimostrato attenzione, collaborazione e disponibilità nella realizzazione delle attività proposte. Le relazioni tra pari si sono progressivamente rafforzate, sviluppandosi all'insegna di una serena e rispettosa convivenza. I momenti di confronto, anche quando diretti, si sono sempre svolti nel rispetto reciproco, contribuendo alla coesione del gruppo.

Anche i rapporti con i docenti si sono distinti per il clima di rispetto e per la qualità del dialogo instaurato. La disponibilità del corpo docente, unita alla collaborazione degli studenti, ha favorito la costruzione di un ambiente improntato alla fiducia e al reciproco ascolto, elementi che hanno sostenuto positivamente l'intero percorso scolastico.

4.4 Verifiche

Il consiglio di classe a inizio anno ha programmato il calendario delle valutazioni scritte/orali da sottoporre al gruppo classe. Tendenzialmente le prove sono sempre state strutturate in maniera propedeutica all'Esame di Stato conclusivo, cercando di potenziare la preparazione dei ragazzi sia da un punto di vista dell'elaborazione scritta sia da un punto di vista espositivo valorizzando i collegamenti pluridisciplinari.

4.5 Criteri di valutazione

Come dichiarato nel DLgs 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il discorso sulla valutazione muove dai seguenti presupposti:

- la valutazione è un'operazione che lega la misurazione delle prestazioni dell'alunno al suo processo di evoluzione scolastica e alla sua individuale situazione; ha valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio della semplice misurazione;
- i docenti nello svolgere il compito della valutazione intendono dare all'alunno stimolo, conferma al lavoro, richiamo;
- la valutazione è operazione compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

I docenti, coscienti della complessità del compito a loro attribuito dalla legge scolastica di misurare e valutare il processo intellettuale, personale, sociale e spirituale di ogni alunno, sia durante il percorso sia al termine dell'anno scolastico, hanno rilevato e valutato il processo scolastico dell'alunno attraverso le seguenti componenti:

- le competenze di cittadinanza e le competenze disciplinari
- gli obiettivi didattici (conoscenze e capacità);
- gli obiettivi educativi (autonomia, responsabilità, relazioni interpersonali);
- il comportamento scolastico (partecipazione e impegno o al contrario ritardi, assenze, note disciplinari, rifiuto o selezione di discipline scolastiche ...).

La valutazione delle varie discipline si è attenuta alla scala dei valori approvata dal Collegio docenti in data 19 giugno 2012; essa si estende da un livello minimo pari a 3 ad un livello massimo pari a 10. Di seguito sono illustrate le due scale numeriche di misurazione con la relativa motivazione.

Ciascuna area disciplinare ha poi integrato quanto deliberato dal Collegio dei docenti con criteri di valutazione specifici della propria materia, coerenti con i criteri sopra esposti. Esse sono frutto di una condivisione con i docenti del dipartimento e sono state illustrate con cura agli studenti.

COMPITI SCRITTI

voto 3	lavoro non fatto o soltanto iniziato con errori gravi o molto scorretto
voto 4	lavoro eseguito in parte o eseguito interamente ma con errori gravi e diffusi
voto 5	lavoro eseguito con diversi errori, disordinato e confuso
voto 6	lavoro senza errori gravi e ordinato
voto 7	lavoro ordinato e corretto
voto 8	lavoro eseguito completamente, ordinato e corretto, organizzato
voto 9	lavoro eseguito in modo coerente e ben argomentato, originale e rielaborato con qualità
voto 10	lavoro eseguito in modo completo e approfondito, svolto in modo brillante, personale e critico

INTERROGAZIONI ORALI

voto 3	l'alunno non comprende la domanda, non risponde, risponde senza senso, risponde a sproposito, si rifiuta di rispondere o rifiuta l'interrogazione
voto 4	l'alunno rivela una conoscenza confusa e disordinata dell'argomento e ignora i dati principali
voto 5	l'alunno tratta l'argomento con imprecisione, con linguaggio incerto e ignora alcuni dati
voto 6	l'alunno presenta gli argomenti con i dati essenziali e con esposizione ordinata e corretta

voto 7	l'alunno rivela una conoscenza puntuale di tutti i dati dell'argomento e li espone con ordine e precisione
voto 8	l'alunno conosce l'argomento, ne elabora gli aspetti coordinandoli nel quadro di riferimento della disciplina, lo espone con ordine e precisione
voto 9	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo sistematico e logico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e con linguaggio appropriato
voto 10	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo logico, personale e critico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e padronanza

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente il docente ha sempre reso esplicita e chiara all'alunno la sua azione di verifica e interrogazione e gli ha sempre comunicato la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell'alunno sono state raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate
- interrogazioni orali alla cattedra
- interventi dal posto gestiti dal docente
- compiti svolti a casa
- lavori personali
- prove pluridisciplinari
- attività di gruppo in classe e in laboratorio
- scheda periodica di valutazione.

4.6 Valutazione del percorso educativo e del comportamento

Con la valutazione del comportamento la scuola si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia, con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascuno. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza come previsto dal DLgs 62/2017. Date queste premesse, la valutazione del comportamento risulta una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta.

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa che i richiami verbali non hanno avuto un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, quando ripetuti, hanno contribuito a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento.

Al riguardo è stata prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso le aree di ristoro dell'Istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza, alla trasgressione del divieto di fumare e di tenere accesi i cellulari e gli strumenti elettronici durante le ore di lezione.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto.
		Uso delle strutture della scuola	Rispetta gli altri e i loro diritti. Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.

5. INIZIATIVE SCUOLA FAMIGLIA E CALENDARIO ANNUALE

L'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre (con consegna della scheda di valutazione a gennaio) e un pentamestre. I docenti si sono riuniti in 6 consigli di classe pianificati ad inizio anno e in due di queste occasioni sono stati incontrati anche studenti e genitori.

Di seguito il calendario scolastico approvato dal Collegio docenti in data 18 giugno 2024 (cfr. d.g.r. regione Lombardia n. IX/3318 del 18.04.2012).

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE		
SETTEMBRE		
Giovedì	12	Inizio Lezioni.
OTTOBRE		

NOVEMBRE		
Venerdì	1	Festività nazionale di Ognissanti
DICEMBRE		
Venerdì	20	Termine trimestre
Sabato	21	Inizio vacanze natalizie
GENNAIO		
Martedì	7	Ripresa delle lezioni
FEBBRAIO		

MARZO		
Lunedì-Martedì	3-4	Vacanza regionale (Carnevale)
APRILE		
Giovedì - Martedì	17-22	Vacanze di Pasqua
Mercoledì- Giovedì	23- 24	Vacanza d'istituto
Venerdì	25	Vacanza Nazionale: Anniversario della Liberazione.
Lunedì	28	Ripresa delle lezioni
MAGGIO		
Giovedì	1	Vacanza Nazionale: Festa dei Lavoratori
Venerdì	2	Vacanza d'istituto
GIUGNO		
Lunedì	2	Vacanza Nazionale: Festa della Repubblica.
Venerdì	6	Fine pentamestre, termine lezioni.

I giorni di scuola da calendario sono 203.

6. DELIBERE E MODALITÀ ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

6.1 Assegnazione del credito scolastico e formativo

Concorrono alla valutazione dell'allievo anche i suoi crediti, "scolastici" e "formativi". In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti di cui 25 per il secondo biennio e 15 per il quinto anno. Il credito scolastico corrisponde ad un punteggio, attribuito in sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno di corso, sulla base della media matematica dei voti di profitto (comprese le valutazioni in scienze motorie e in condotta,

esclusa la valutazione in religione). Il DLgs 62/2017 definisce la seguente tabella di calcolo del credito scolastico.

Criteri di attribuzione del credito del quinto anno

MEDIA DEI VOTI	V ANNO
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (O.M. 205/2019). Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

6.1.1 Credito scolastico

Riguardo l'attribuzione del credito scolastico, per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri (Per gli alunni che abbiano riportato la **sospensione del giudizio**, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito):

1. L'alunno è promosso all'unanimità (sia a giugno che a settembre):

- Se la media dei voti assegnati è superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il **massimo punteggio** di credito previsto per quella fascia;
- Se la media dei voti assegnati è inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media fino a 6,5 compreso) il Consiglio di Classe assegna il **minimo punteggio** di credito previsto della banda di oscillazione di appartenenza; tale punteggio è **elevabile al massimo punteggio** se sussistono i requisiti sotto elencati:
 - a) assiduità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 20 giorni di lezione (10% dei giorni di lezione) nell'anno scolastico;
 - b) impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;
 - c) giudizio "ottimo" in religione
 - d) credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa

In assenza di uno dei suddetti requisiti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- a) del comportamento corretto;
- b) del rispetto nei confronti di persone, regolamento e dell'ambiente;

- c) della partecipazione seria e costruttiva al dialogo educativo.
- d) di eventi comprovati (malattie gravi, problemi personali e familiari gravi o attività culturali, artistiche e sportive di alto livello) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.

2. L'alunno è promosso a maggioranza (sia a giugno che a settembre):

- Il Consiglio di Classe assegna il minimo punteggio di credito previsto per quella fascia; tale punteggio non è elevabile.

6.1.2 Credito formativo

Si riportano alcuni passaggi del D.M. 49/2000 sul credito formativo.

1.1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

1.2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

2.1. I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2.2 I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

3.1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

3.2. A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

3.3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

3.4. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato, in qualità di candidati interni "gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'art.13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologiche". (O.M. n.65 del 14 marzo 2022).

Riconoscimento dei crediti formativi

Criteri

- Coerenza delle esperienze con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF
- Documentazione adeguata dell'esperienza da parte dell'Ente e nei tempi stabiliti

Ambiti e tipologie:

• Attività didattico-culturali:

- Frequenza certificata a corsi estivi di lingue all'estero
- Partecipazione e buona classificazione a concorsi, giochi, gare locali, nazionali, internazionali
- Attività certificate e di impegno annuale di teatro, danza, recitazione, musica
- Certificazioni linguistiche e informatiche

• Attività sportive:

- Partecipazioni ad attività sportive riconosciute dal CONI con durata annuale
- Partecipazione a gare o campionati di livello regionale, nazionale, internazionale
- Partecipazione a corsi per arbitri ed allenatori di federazioni affiliate al CONI

• Attività lavorative:

- Stage estivi o in periodi di vacanza, in aziende o presso privati, di almeno due settimane
- Attività lavorative certificate

• Attività di volontariato:

- Attività continuativa di volontariato presso enti e associazioni (assistenza a bambini, malati, anziani, diversamente abili, stranieri e immigrati, soggetti a rischio ...)
- Attività annuale di catechista e animatore in realtà parrocchiali
- Attività annuale continuativa di protezione civile o servizi di soccorso
- Frequenza certificata a corsi di formazione inerenti ai suddetti ambiti

6.2 Simulazioni delle prove d'esame e criteri di valutazione

Simulazione della prima prova

Si sono svolte quattro simulazioni di prima prova (5 Novembre 2024, 5 Dicembre 2024, 18 marzo 2025, 8 Maggio 2025).

Simulazione della seconda prova

Si sono svolte due simulazioni di seconda prova (20 Febbraio 2025, 20 Maggio 2025).

Colloquio d'esame

Come da DLgs 62/2017 e D.M. n.13 del 28 gennaio 2025, il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni Nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

7. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1: Criteri di valutazione della prima prova
 Allegato 2: Criteri di valutazione della seconda prova
 Allegato 3: Attività di PCTO
 Allegato 4: Programmi effettivamente svolti delle singole discipline

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
MATERIA	DOCENTE	FIRMA
IRC	Carminati don Antonio Fabio	<i>Antonio Carminati</i>
Italiano	Gambirasio Sara	<i>Sara Gambirasio</i>
Latino	Scaburri Angela	<i>Angela Scaburri</i>
Scienze Umane	Monaci Federica	
Inglese	Recalcati Marta	<i>Marta Recalcati</i>
Storia e Filosofia Educazione Civica	Morosini Augusto	<i>Augusto Morosini</i>
Matematica	Marconi Silvana	<i>Silvana Marconi</i>
Fisica	Persico Francesco	<i>Francesco Persico</i>
Scienze naturali	Mainella Maria	<i>Maria Mainella</i>
Storia dell'arte	Poma Alice	<i>Alice Poma</i>
Scienze Motorie	Maggioni Sabrina	<i>Sabrina Maggioni</i>
GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE		
Arianna Garibaldi		<i>Arianna Garibaldi</i>
Martina Squillace		<i>Martina Squillace</i>
		IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Annamaria Gabbiadini)
Bergamo, 13 maggio 2025		<i>Prof.ssa Annamaria Gabbiadini</i>





GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	presenti e complete	adeguate	non presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	completa e presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	parziale con imprecisioni ed alcuni errori gravi	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Rispetto dei vincoli della consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	9-10 complete	7-8 adeguate	5-6 parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10 presenti e complete	7-8 adeguate	5-6 non presenti e parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	9-10 completa e presente	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	5-6 parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	3-4 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	1-2 assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10 presenti	7-8 adeguate	5-6 parzialmente presenti	3-4 scarse	1-2 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10 presenti e corrette	7-8 nel complesso presenti e corrette	5-6 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	3-4 scarse e/o scorrette	1-2 assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	13-14-15	10-11-12	8-9	4-5-6-7	1-2-3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	9-10 soddisfacente	7-8 adeguata	5-6 parziale	3-4 scarsa	1-2 assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	13-14-15 presenti	10-11-12 nel complesso presenti	8-9 parzialmente presenti	4-5-6-7 scarse	1-2-3 assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	9-10 complete	7-8 adeguate	5-6 parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10 presenti e complete	7-8 adeguate	5-6 non presenti e parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	9-10 completa e presente	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	5-6 parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	3-4 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	1-2 assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10 presenti	7-8 adeguate	5-6 parzialmente presenti	3-4 scarse	1-2 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10 presenti e corrette	7-8 nel complesso presenti e corrette	5-6 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	3-4 scarse e/o scorrette	1-2 assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	13-14-15	10-11-12	8-9	4-5-6-7	1-2-3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	9-10 presente	7-8 nel complesso presente	5-6 parziale	3-4 scarso	1-2 assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	13-14-15 presenti	10-11-12 nel complesso presenti	8-9 parzialmente presenti	4-5-6-7 scarse	1-2-3 assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

COMPRESIONE - PERTINENZA ALLA TRACCIA E AI QUESITI PROPOSTI		TEMA	Ques. 1	Ques. 2
Comprensione della traccia, dei testi proposti e delle consegne che la prova prevede;	Argomento trattato e compreso in modo completo	4,5 - 5	4,5 - 5	4,5 - 5
	Argomento trattato e compreso in modo buono	3,5 - 4	3,5 - 4	3,5 - 4
	Argomento trattato e compreso in modo essenziale	3	3	3
	Argomento poco parziale	2 - 2,5	2 - 2,5	2 - 2,5
	Argomento non pertinente/lacunoso	1 - 1,5	1 - 1,5	1 - 1,5
CONOSCENZE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI				
Conosce le informazioni richieste, le categorie concettuali delle scienze umane e i riferimenti teorici; Adeguatezza e ricchezza del contenuto;	Articolazione esauriente, precisa e approfondita dei contenuti trattati con molti riferimenti completi	6,5 - 7	6,5 - 7	6,5 - 7
	Articolazione precisa, ampia e corretta dei contenuti trattati con riferimenti adeguati e pertinenti	5,5 - 6	5,5 - 6	5,5 - 6
	Articolazione discreta, conoscenze e riferimenti corretti ed esatti, ma con possibili errori concettuali	4,5 - 5	4,5 - 5	4,5 - 5
	Articolazione sufficientemente completa e conoscenze essenzialmente corrette e precise	4	4	4
	Articolazione limitata e imprecisa dei contenuti trattati	3 - 3,5	3 - 3,5	3 - 3,5
	Articolazione lacunosa/assente ed erronea dei contenuti trattati	2 - 2,5	2 - 2,5	2 - 2,5
INTERPRETAZIONE - ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE				
Grado di elaborazione dei contenuti (applicare conoscenze apprese per un discorso coerente; Capacità critiche e di rielaborazione; scegliere le informazioni ed applicarle al contesto proposto)	Svolgimento ottimo (interpretazione coerente e personale, consapevolezza metodologica)	4	4	4
	Svolgimento buono (discreta capacità interpretativa e rielaborativa)	3 - 3,5	3 - 3,5	3 - 3,5
	Svolgimento sufficiente (lineare ed essenziale)	2,5	2,5	2,5
	Svolgimento scarso (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	1,5 - 2	1,5 - 2	1,5 - 2
	Svolgimento lacunoso o assente	1	1	1
ARGOMENTAZIONE - PROPRIETÀ LESSICALE				
Esposizione (Effettua collegamenti tra gli ambiti disciplinari; Linguaggio specifico e appropriato; Correttezza del linguaggio e applicazione delle regole morfosintattiche)	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra discipline	3,5 - 4	3,5 - 4	3,5 - 4
	Discretamente corretta, chiara, argomentata.	3	3	3
	Sufficientemente chiara e corretta; argomentazione essenziale	2,5	2,5	2,5
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	1,5 - 2	1,5 - 2	1,5 - 2
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e improprietà lessicali	1	1	1

Punteggio parziale			
Punteggio medio			
Voto finale			